Lunedì 13 Luglio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 166.

**ASSOCIAZIONI**
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO.

**INSERZIONI**
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## Sorprese ministeriali.

Sinora era dalla Camera che ci venivano le *sorprese*, ed era alla Camera, per sue stranezze e pe' suoi capricci, che i gazzettieri volgevano ammonimenti e rimproveri. Ma, questa volta, la Camera avevasi addimostrata docile; ed impaziente d'andarsene al mare od ai monti, con un centinajo di voti volle confortare i Ministri a sopportare la *croce del Potere*. E chi, dunque, chi avrebbe potuto pronosticare l'altro jeri la *crisi*? Eppure da due giorni il Ministero è in crisi; e la Camera, già beata per le vacanze, sarà ancora costretta a sedere col sollione di luglio, appena il nuovo Ministero verrà annunciato dall'on. Antonio Starabba marchese di Rudinì, per compiere in ritardo i propri lavori.

Questa *crisi*, che in germe preesisteva al voto ultimo di fiducia, non devesi soltanto all'ostinazione soldatesca dell'on. Ricotti, il quale onestamente chiedeva risoluzione pronta al problema sull'Esercito; bensì anche a diversità di pareri tra i Ministri nel considerare la Maggioranza rivelatasi col voto. A talune Eccellenze non piaceva che il Ministero per restare in piedi, dovesse concedere troppo alle esigenze della Sinistra Estrema. Quindi ecco che, per le dimissioni dell'on. Ricotti che non volle lasciare insoluto sino a novembre il problema circa l'esercito, ecco Perazzi e Colombo che vogliono essergli solidali, e da ciò la dimissione del Gabinetto.

Per fortuna l'ultimo voto indicava alla Corona come al Di Rudinì spettava racconciare la ministeriale baracca, ed ecco il nobile marchese all'opera. Come ebbimo a rimarcare, Di Rudinì nel secondo Ministero dimostrò energia in lui non sospettata, ed anche fine accorgimento. Difatti la crisi presente (ricordando noi le fasi dell'altra, e l'incarico dato a Ricotti piuttostochè a lui che pur doveva essere il Presidente del Consiglio) è a tutto beneficio dell'autorità personale dell'on. Deputato di Caccamo.

Da due giorni le fantasie de' gazzettieri hanno inventato combinazioni svariatissime per isciogliere la detta crisi. E noi non ce ne siam minimamente preoccupati, dacchè ci sembra *crisi di facile scioglimento*; quantunque non così di leggieri i successori dei Ministri che non saran *rimpastati*, potranno decidere la questione militare, causa occasionale di questa *sorpresa* annunciata all'Italia quando potevasi ritenere che la Camera, andando in vacanza, lasciasse un Ministero rinforzato per il voto di fiducia. Nè ce ne preoccupiamo nemmeno oggi, aspettando il telegramma che annunci il *terzo Ministero di Rudinì*.

Però ci sia permessa una riflessione. *Eccellenze provvisorie*, sapevamo di averne; ma il vederle mutate troppo spesso ci dà pena. Perchè tra il *volere* ed il *disvolere*, tra il *rimescolare* e *mutare*, come avviene al succedersi d'ogni *Eccellenza nuova*, il Paese si annoja e si stanca, e perde ogni fiducia nella serietà dei governanti. Dunque, anche per questa cagione, delle *sorprese ministeriali* abbiamo sentito disgusto, perchè noi vorremmo l'Italia governata in modo da esprimere la saldezza delle sue istituzioni e la serietà de' suoi Statisti.

—

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

*Seduta dell'11 — Pres. FARINI.*

*Di Rudinì* annunzia le dimissioni del gabinetto. Prega il Senato di voler discutere il bilancio dell'entrata in via amministrativa.

Su proposta del senatore Pierantoni si fissa la seduta di martedì prossimo per tale discussione.

*Perazzi* presenta il progetto di legge per lavori e provviste di ferrovie, che per deliberazione del Senato viene rinviato agli uffici.

*Il Presidente* proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Riordinamento delle scuole complementari e normali. Risulta approvato.

*Seduta ant.*

*Presidente FINOCCHIARO-APRILE*

Si approvano i restanti articoli del progetto di legge sui lavori e provviste per le linee ferroviarie in esercizio; poi si apre la discussione generale sul progetto di legge per la beneficenza pubblica in Roma.

*Seduta pom. — Pres. VILLA.*

Convalidasi l'elezione dell'avvocato Giovanni Poli nel collegio di Casalnuovo.

Approvasi a scrutinio segreto il progetto di legge sui lavori e provviste per le linee ferroviarie in corso.

### Le dimissioni del Ministero

*Rudinì* legge le seguenti dichiarazioni:

Il Consiglio dei ministri deliberò ieri sera di rinviare a novembre la discussione dei provvedimenti militari. In seguito a questa deliberazione, il Ministro della guerra stimò opportuno di presentare le sue dimissioni.

*Voci*: Hanno ammazzato compare Turridu! (*risa*).

*Villa* ammonisce l'interruttore.

*Rudinì* continua a voce forte:

L'intero gabinetto offrì quindi le proprie dimissioni a Sua Maestà il Re, che mi ha dato l'incarico di comporre un nuovo ministero. Fino alla composizione del nuovo ministero, tutti i ministri provvederanno agli affari correnti. Prego quindi la Camera di sospendere le sue sedute.

Quando Rudinì finisce, chi grida: *Bene, bravo!* — altri: *Buon viaggio!*

*Il Presidente* dà atto all'on. Presidente delle sue comunicazioni. La Camera sarà convocata a domicilio (*commenti animatissimi*).

## L'inaugurazione del monumento al grande filosofo Rosmini.

Ieri a Milano, al tocco, alla presenza delle autorità cittadine, e dei podestà di Rovereto e di Trento, di numerose rappresentanze, di molti sacerdoti, fu inaugurata ai giardini pubblici, dirimpetto alla scuola Manzoni la statua in bronzo all'abate Antonio Rosmini, opera dello scultore Confalonieri. Parlarono applauditi, rammentando le preclari virtù del grande Roveretano e l'influenza della sua filosofia, l'avvocato Zucchi, membro del comitato, il sindaco Vigoni, il conte Fedrigotti rappresentante di Rovereto. Mandarono le loro adesioni il cardinale Hohenlohe, il senatore Canonico ed altre notabilità. Furono deposte ai piedi del monumento varie corone, fra cui si notano quelle del municipio di Milano, di Rovereto e di Trento.

## La consegna della bandiera

### alla corazzata «Sicilia».

*Palermo*, 12. Oggi alle 5 pom., vi fu la solenne cerimonia della consegna della bandiera che le donne siciliane regalano alla corazzata *Sicilia*. Intervennero alla cerimonia a bordo il R. commissario Codronchi, il contrammiraglio Gualterio, tutte le autorità civili e militari, il comitato delle signore siciliane. La principessa di Trabia Butera presidentessa del comitato delle dame siciliane consegnò la bandiera al comandante della nave rivolgendogli belle parole, a cui rispose applaudito il comandante.

La bandiera che verrà inalberata solo nei giorni di battaglia e nelle grandi occasioni, fu issata a picco della nave, mentre la musica di bordo suonava l'inno reale ed i cannoni facevano le salve d'uso con ventun colpi, e l'equipaggio irrompeva con entusiastici urrà.

Dopo la cerimonia venne servito agli invitati un sontuoso buffet.

## Anniversario patriotico.

*Vestone*, 12. Oggi si è fatta una commemorazione per l'anniversario della battaglia di Monte Suello. La cerimonia riuscì imponente. Vi intervennero numerose associazioni, tre musiche e grande folla. Parlarono dinnanzi all'ossario Ricobelli, Guerci ed altri. Furono deposte nell'ossario varie corone.

È pei capelli un farmaco sovrano
La Chinina Migone di Milano

## MENELIK II.

La «N. F. Presse» nel suo penultimo numero portava in appendice un lungo articolo sul negus d'Abissinia, in gran parte desunto da un recente volume del francese J. G. Vanderheim, che passò venti mesi presso di lui. Ritendolo di grande attualità, ne riproduciamo qualche passo:

«L'attuale signore d'Etiopia, Menelik II, si trova tutto intento a divenire un europeo. Ad Addis Ababa (che si tradurrebbe letteralmente: *il nuovo fiore*), non lunge dall'antica capitale Entoto l'ingegnere e ministro privato Alfredo Ilg, gli ha costruito una nuova residenza, discosta dieci minuti dalle sorgenti termali dove dal 1892 si raccoglie annualmente per alcune settimane il campo del negus. Menelik sembra qui riprodurre l'esistenza di Carlomagno ad Aquisgrana. Il vero Abissino dimora volentieri su alte cime esposte ai venti e Ilg ha quindi procurato che non mancasse all'imperatore un simile saluberrimo domicilio. I nuovi edifici della corte ad Adis-Ababa coronano le vette e dalla torre di Saganêt, provvista di un orologio, risuona lo squillo argentino delle ore come in una città tedesca.

— L'imperatore abita con la sua seconda moglie, Taitù, nell'alto palazzo a due piani dalle pareti tappezzate di azzurro, rosso ed oro. Il suo maggior divertimento è di guardare dalla veranda del palazzo, per lunghe ore, con l'aiuto di un buon cannocchiale, il movimento della città. Lo splendido strumento francese scomparisce quasi fra le grosse mani di quel sire curvo, dalla testa calva, sul cui volto severo e rugoso si disegna a quando a quando un sorriso di sodisfazione.

Taitù, con la quale il Negus è sposato dal 1883 e che ora conta già 46 anni, una donna corpulenta, piuttosto ripugnante agli occidentali, divide con Menelik la magione imperiale. Le spese dell'amministrazione domestica sono pagate dai due coniugi alternativamente, ciascuno per una settimana, dalla loro cassetta privata. L'imperatore, che è molto mattiniero, accudisce personalmente anche alle più rozze ed odiose bisogna. Così gli riesce di divertimento di riscuotere i dazi da ogni carovana che passa, l'assistere ad esperimenti con la dinamite, il pescare con la dinamite stessa e così via. Durante i lavori di canalizzazione ad Adis-Ababa egli caricava pietre con le proprie mani e serviva d'esempio alla sua corte, obbligata dall'etichetta a scimmiottarlo. Avendo alcuni zelanti mussulmani spregiato in sua presenza la fotografia e designato la camera oscura come il soggiorno del diavolo, egli li trattò da sciocchi, proibì loro di parlare e affermò che una sede della divinità doveva esser quella dove manifestavasi la meravigliosa forza riproduttrice delle imagini.

La posta giunge in Abissinia dal possesso francese della rada di Gibuti, ove approdano due volte al mese i piroscafi delle «Messageries maritimes»; le lettere mettono 16 giorni ad arrivare ad Adis Ababa e sul tavolo di Menelik sono spiegati i giornali europei, vecchi di 28 giorni, di cui si fa tradurre le notizie sul suo paese, prendendo anche nota degli scrittori tendenziosi od ignoranti che ne parlano. Wanderheim ebbe a sperimentare l'ira di Menelik, il quale lo espulse immediatamente dal paese per un articolo di critica sui costumi abissini da lui spedito al «Temps». Menelik è a giorno di ogni avvenimento europeo di mediocre importanza e ci prende parte volentieri, specialmente trattandosi di casi luttuosi. Così a suo tempo egli mandò una lettera di condoglianza alla signora Carnot per la morte del marito e fece anche deporre a suo nome una corona nel Pantheon di Santa Genovefla. Uguali condoglianze egli spedì per la morte del conte di Parigi.

L'*entourage* di Menelik si limita a pochi privilegiati. Fra questi si distinguono i parenti di Taitù, come ras Darghiè, il sostegno ed il protettore di tutti gli europei nello Scioa, Tecla Aimanot, vicerè del Goggiam, il re di Gimma, Abba Gifar, un mercante di schiavi all'ingrosso; poi ras Makonnen, ras Mangascià, il generale Gebrè Esgher, ras Mikhael, il capo della cavalleria galla, uomo di corte comprendonio, infine ras Oliè, fratello dell'imperatrice, ras Alula, Walda Georgis e qualche altro il cui nome si fece negli ultimi tempi conoscere. Oltre a questi una dozzina di europei, appartenenti a varie nazioni. L'ultimo italiano che ebbe entrate libere alla corte di Menelik fu il dottor Leopoldo Traversi, il quale partì dallo Scioa allo scoppiare delle ostilità.

Alcuni tratti della vita privata di Menelik richiamano alla memoria i vecchi modelli di regime feudale in Europa. Così l'Imperatore proibì alle donne di portare ornamenti d'oro che sono privilegio della sua consorte Taitù. Egli proibì pure il fumare in tutto il paese, da quando una pianta di tabacco si trovò fiorita sulla tomba del suo predecessore Giovanni II. Dopo le sue vittorie, Menelik apparisce al suo esercito come una specie di semidio o di profeta. Si deve, per verità, tenergli conto che negli ultimi tempi egli ha messo in opera la massima severità per frenare la crudeltà bestiale delle sue truppe, ma i risultati furono molto inferiori alle intenzioni. Gli abissini hanno nel sangue il desiderio delle stragi, delle implacabili carneficine. Lo stesso Menelik durante il suo viaggio a Wallamo fu preso da prepotente voglia di uccidere un uomo e ne atterrò uno a caso, tirandogli a quaranta passi un colpo colla sua eccellente carabina di fabbrica inglese. Durante il ritorno allo Scioa egli mirò un elefante e lo stese al suolo. Taitù, pazza di gioia, fece sparare un colpo di cannone in suo onore. Più tardi si venne a conoscere che durante l'inseguimento dell'animale perdettero la vita due capi e venti soldati».

*New York*, 12. Iersera presso Logani (Jowa) sulla ferrovia Chicago North-western in seguito ad errore del macchinista vi fu uno scontro di due treni di viaggiatori che procedevano in direzioni opposte. Ventisette persone rimasero morte e cinquanta ferite.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 34

# LA STORIA DI UN DELITTO

(*Libera versione dal francese*)

—

— Ti prometto di porre in opera tutti i miei sforzi per non farti attendere troppo a lungo la sua presenza, conchiuse ella abbracciando la sorella. Se non mi mariterò in breve, non sarà certo mia colpa. Noi indurremo il barone a dare delle *soirées*. Io ho molte amiche d'educandato che saranno lietissime di rivedermi. Un certo numero di esse hanno dei fratelli che verranno assieme ai loro amici... Infine tu vedrai che coi miei piccoli talenti e la dote di cinquantamila franchi promessaci dal nostro amico, mi mariterò ben presto.

— Io aumenterò la tua dote, se sarà necessario, disse Amalia ridendo. Non dubito d'altronde che con la tua bellezza, la gioventù, la grazia, che ti distinguono, tu sarai amata senza bisogno di dote.

— Ne sarei allora più felice, sclamò in tono allegro la giovane, poichè l'essere amate per i soli doni naturali, è oggidì una cosa ben rara, almeno a quanto dicono.

La vettura si fermò.

Emilia e la sorella salirono prestamente fino al terzo piano che conduceva all'appartamento occupato dai conjugi Benois.

Il vecchio era a letto, benchè sua moglie non l'avesse annunciato nella lettera. Egli soffriva di una forte bronchite che gli procurava un po' di febbre.

Amalia li abbracciò tutti due, die' un po' di danaro a sua madre, e partì promettendo ad Emilia di farle sapere, tra breve, novelle del barone.

La signora de la Roche era ad un tempo, ambiziosa e debole. Zamelec la dominava con tutto l'impero della sua volontà; egli esercitava su di lei una specie di magnetismo; ella lo paventava e lo amava del pari con tutte le forze dell'anima sua. Piuttosto che rinunciare a lui, ella avrebbe acconsentito a tutto. Egli era stato la sua prima, la sua sola ed unica passione.

L'apparizione di quell'uomo aveva sconvolto tutta la sua vita; ella non apparteneva più a sè stessa, ella si era data tutta quanta a quel padrone adorato. Il colpo di folgore l'aveva colpita profondamente; i suoi sensi assopiti fino allora, si erano d'un tratto ridestati; il suo cuore aveva battuto.

Vedendo Zamelec presso di Emilia, ella aveva provato sovente quei sentimenti di timore, di gelosia, quelle emozioni che torturavano il cuore, e però si presentano così deliziose quando si cancellano sotto un bacio d'amore.

Ella aveva creduto un tempo d'amare Pietro Méze, e forse quell'età sì grandemente giovanile non l'aveva resa completamente insensibile alle carezze del velluto; ma non era stato che l'affare di pochi mesi. Eppoi che cosa era mai egli quella pallida passione a confronto dell'amore ardente che Zamelec le inspirava? Che cosa erano mai quei leggeri piaceri in confronto degli appassionati trasporti, dei gaudi ineffabili, che vicino a lui, le penetravano tutto l'essere?

Ella non aveva provato amore nè per il signor Drin al quale non si era data che per calcolo, nè per il signor d'Ambroise che gli faceva l'effetto di un padre. Ella avrebbe perfin voluto che ne facesse le veci e gli serbava un certo rancore di averlo un momento dimenticato.

Egli aveva distrutto con quell'atto il prestigio d'onorabilità che avrebbe potuto conservare agli occhi di lei; i suoi benefici erano cancellati; egli non era dopo tutto che un'uomo come un'altro... nè più nobile, nè più generoso di un'altro.

Ella non si diceva punto, ch'egli era stato sincero cedendo a quel trasporto dei sensi; ch'ella era stata per lui ciò che Zamelec era per lei: l'oggetto di una adorazione di un culto; ed inoltre, che la natura umana ha le sue debolezze, ed un amore verace fa tutto scusare... No, no, ella conservava invece segretamente, in fondo al cuore, un risentimento profondo contro quel vecchio al quale pur tuttavia si era data liberamente... Sì, ella era adirata contro sè stessa, e quel ricordo poi suscitava in lei dei sentimenti di odio, de' quali il guascone poi sapeva abilmente approfittare.

Certamente, ella si dibatteva ancora contro l'idea di un delitto... Ciò la spaventava... ma, ci sono delle polveri diceva Zamelec, che addormentano così dolcemente, senza far soffrire, di un sonno eterno!..

XXII

All'indomani della partenza d'Emilia, il signor d'Ambroise si sentì fortemente indisposto. Egli provava una strana angoscia mista di agitazione, di spasimi, di contrazioni nervose.

La pozione al cloroformio ch'egli domandò, non lo sollevò punto; la notte fu cattiva.

Infrattanto Amalia scrisse alla sorella:

«Mia cara Emilia

«Non ti affannare; il barone non va peggiorando, al contrario. Rimani presso nostro padre fino a che egli avrà bisogno della tua presenza: è il desiderio dell'ammalato che mi prega di abbracciarti per lui. Io lo faccio in pari tempo per me, senza dimenticare i cari genitori.

Tua affezionatissima sorella
Amalia»

Leggendo quella lettera, Emilia provò un senso di inquietudine. Perchè la sorella non diceva ella in modo chiaro e preciso: «Il barone va meglio?» Non aveva ella forse osato dirlo? Le si nascondeva forse la verità?

Sua madre cercò rassicurarla, ma papà Benois, messo al corrente delle cose, mostrò condividere i timori di sua figlia.

— Io vado già migliorando, disse egli, se domani non ricevi notizie più favorevoli, tu potrai ritornare presso il barone.

All'indomani, nessuna lettera da parte di Amalia. Le inquietudini di Emilia andavano perciò facendosi maggiori.

Suo padre, non avendo più la febbre, si era alzato dal letto. Avvolto nella sua veste da camera, seduto su di una poltrona presso alla finestra, stava riscaldandosi un po' al bel sole di Maggio, mentre sua moglie, ancora vivace, malgrado i suoi sessant'anni, andava e veniva su e giù per l'appartamento.

Emilia lavorava, e di tratto in tratto, rivolgeva qualche parola al padre od alla madre, ma era però evidente che il suo pensiero spaziava altrove, poichè talvolta il lavoro le cadeva dalle mani ed il suo volto esprimeva una specie di angoscia.

Papà Benois se ne accorse.

— Tu pensi al barone, figlia mia, non è vero? le chiese egli.

— Sì, papà, sento in me come un fatale presentimento. Sono lieta di essere presso di voi, e nondimeno...

— Tu vorresti essere presso di lui. Ebbene, vacci figlia mia; io posso oramai far senza di te. Va dunque a compiere un dovere di riconoscenza.

(Continua.)

## MODA E BUON GUSTO

La *moda* non è altrimenti che il mezzo più efficace, di cui la accortezza dei produttori e dei manifattori si vale, per conseguire lo scopo della massima consumazione.

Sarebbe perciò un errore il credere che la *moda* servisse unicamente ai gusti ed ai capricci del Pubblico elegante. Essa è piuttosto ai servigi dei produttori delle materie prime e dei manifattori di esse, i quali sanno trarne vantaggioso partito.

E mentre il mondo elegante professa indebito culto alla *moda*, questa, abusàndone, prepàra continue insidie a pregiudizio de' suoi più devoti seguaci. L'interesse di questi consisterebbe nello adoperare il più possibile un vestito di stoffa buona e bella, un vestito ben fatto: la civetteria della *moda*, invece, ha per obbiettivo di persuadere che la stoffa del vestito che abbiamo non è più buona nè bella; che la forma di esso più non si adatta al *buon gusto*.

Siccome poi la bontà ed il taglio elegante delle vesti sono, come tutte le altre cose, esauribili, ne viene che le nuove manifatture ed il confezionamento di esse facciano molte volte desiderare le vesti che per colpa della *moda* furono smesse.

Ognuno di noi che abbia varcato la metà della carriera vitale, può benissimo ricordarsi di aver veduto manifatture di tal bellezza e perfezione, da invogliarci a servirsene per il nostro abbigliamento; e può rammentare l'arte squisita con la quale le vesti di ultima *moda* venivano confezionate. Ma l'industria del fabbricatore, il *figurino* della *moda*, giunti al massimo grado di eccellenza, dovevano anch'essi arrestarsi o retrocedere. Arrestarsi al fastigio ove erano pervenuti, sarebbe stato lo stesso che voler immobilizzare la *moda*; il che non essendo possibile, altro partito non rimaneva che quello di retrocedere.

Ed infatti abbiamo retrocesso.

Circa allo avvicendarsi della qualità più o meno buona, più o meno bella, e della forma più o meno elegante dei vestiti ad uso delle persone civili, questa evoluzione può essere apprezzabile a seconda del merito, in una data epoca. Ma non v'ha dubbio che la fugace mutabilità della *moda* ed il genio volubile de' suoi prosèliti, hanno in questi ultimi tempi svantaggiosamente influito sulla qualità e sulla forma dell'abbigliamento d'ambo i sessi.

Circa alla qualità più scadente delle merci fabbricate a tal uso, ciò proviene dal bisogno di uniformarsi alle rapide trasformazioni odierne della moda e quindi dal bisogno di rinnovare con più frequenza i vestiti: il che obbliga ad essere meno esigenti sulla bontà e finezza delle manifatture. A questa ragione si aggiunge anche l'altra, che la possibilità di fare quella grande spesa che prima era necessaria per avere generi buoni e durevoli, ora viene limitata non solo dal maggior bisogno di varietà, ma, più ancòra, dalle peggiorate condizioni economiche dei consumatori.

Quanto poi alla proprietà ed alla squisitezza di gusto nella lavorazione dei vestiti che servir devono alla bella comparsa ed al decoro della cittadinanza eletta, queste condizioni devono anche esse naturalmente subire l'influenza dell'estetica del momento, non meno che quella dei più scarsi mezzi che stanno a nostra disposizione.

E' generale, e nel tempo stesso ingiusto il lamento che ora si fa della breve durata della stoffa, e de la quasi immediata sfumatura de' suoi colori, paragonandola con quella di altri tempi. La causa di siffatto inconveniente è semplice e naturale, e non merita nemmeno accennata.

Il fatto poi che trova meno facile spiegazione si è il regresso ed anche talvolta l'assoluta negazione del *buon gusto* nello allestimento delle vesti. Si è soliti a dire: Veramente la stoffa non è buona nè bella, ma è di moda! Il vestito non è fatto con *buon gusto*, ma è fatto alla moda! E con ciò si sacrifica il *buon gusto* a codesta tiranna della nostra vanità.

Si dice che il progresso non ammette retrocessione, ma si dice ancora che per migliorare alcune istituzioni converrebbe farle rimontare ai loro principii.

Il progresso non consentirebbe retrocessione, qualora la sua marcia procedesse in linea retta, ed i suoi passi lasciassero sempre ed ovunque l'impronta del bene, di quel bene cioè che abbraccia anche il *bello*. Ma il progresso invece, molte volte si diletta percorrere delle linee parabòliche; per cui, dopo avere raggiunto il massimo punto di ascensione, procedendo nel suo cammino può anche discendere, ed infatti discende, come pur troppo vediamo.

Ripigliando l'argomento, ed a costo di ripeterlo, diremo che ci sembra di avere tuttavia innanzi agli occhi quei simpatici *figurini*, che da Parigi e da Milano comparivano regolarmente a dare una lezione visibile di *buon gusto*: graziosissimi modelli, che poi venivano abilmente imitati nelle nostre laboriose sartorie.

Le ricche e bene attillate vesti, di cui la nobiltà e l'agiatezza servivansi a testimonianza di quello stato florido che non ha duopo di bugiarde apparenze; l'abbigliamento di giovani leggiadri e di vezzose e gentili dame e damigelle, che brillavano in seno alla nostra società; tutto questo usciva dal tempio della *moda* nell'epoca in cui il rapido cambiamento delle vesti non era una follia, ed il lusso uno sforzo.

Ci protestiamo nemici della monotonia in ogni cosa, compreso il vestito. La varietà ed il possibile miglioramento in tutto ciò che serve a farci pregiare anche dal lato esteriore della persona, e che giova nel tempo stesso ad incoraggiare le arti e le industrie, costituisce uno dei nostri doveri sociali.

Ma se lo avvicendarsi continuo delle qualità, dei colori e del taglio delle nostre vesti può essere ed è vantaggioso alle classi lavoratrici, questo beneficio sarebbe a discutersi, qualora il nostro modo di vestire fosse disgiunto dalla proprietà e dalla decenza, ed in opposizione al carattere, all'età e alle fattezze personali, in modo da risultare stravagante e ridicolo.

Alludiamo con ciò alla frequente violazione del *buon gusto* nella acconciatura della persona, per la quale oggi non possiamo sottrarci alla accusa di essere anche da questo lato in notevole decadenza.

Lungi dal crederci giudici competenti in questa delicata materia, lasciamo ai buongustai della *moda* il decidere, se gli abiti di cui si fa uso, massime dalle donne, contribuiscano o meno alla bella comparsa esteriore. *F. B.*

---

# *Cronaca Provinciale.*

## Da Pagnacco.

### Lettera di un prigioniero creduto morto ad Abba Garima.

So di farvi cosa grata mandandovi la lettera testuale di un prigioniero in Africa di questo Comune:

*Carissimi Genitori.*

Antotto 27 maggio 1896.

*Vi faccio sapere che sono prigioniero del Negus Menelick.*

*Di salute sto benissimo così spero sia di voi tutti di famiglia, poi sono trattato bene e presto spero rivedervi.*

*Addio sono vostro aff mo figlio*

BARACEITI ANGELO.

*Coraggio.*

La busta porta un francobollo con l'effigie di Menelick a parole arabe.

Il bollo postale con la scritta *Entotto*, al basso monogramma W. W. 3. U.

Altro bollo postale da D. Jficuti 23 6 1896.

Altro da Marsiglia 2 luglio ecc.

Immaginarsi la consolazione dei poveri genitori, i quali, dopo tante ricerche senza alcun risultato, credevano caduto ad Abba Garima il loro figlio.

Il Baracetti faceva parte del 16 fanteria truppe d'Africa, classe 1873.

---

Una lettera perfettamente uguale, parola per parola, ci si comunica da Ragogna, scritta ai genitori dal soldato **Pio Martinis.**

## Da Mortegliano.

**Particolari sull'arresto dell'evaso.** — *11 luglio.* — In aggiunta a quanto annunciaste circa l'arresto di quel Marco Levacovich d'anni 20, (Zingaro) pregiudicato, condannato per furto a 15 mesi di reclusione ed evaso jeri sul mezzogiorno dalle carceri mandamentali di Codroipo: vi dò i seguenti ragguagli:

Telegraficamente venne partecipato il fatto a questo Comandante la Stazione dei R. Carabinieri, Maresciallo signor Gozzi, il quale tosto con quella attività che lo distingue, con tutti gli uomini disponibili si pose in traccia del messere.

Ed il servizio di appiattamento riuscì, poichè verso le 9 della sera e precisamente nella località detta il *Caron di Luche* sulla strada alta comparve il Levacovich il quale entrato in cucina, fu tosto arrestato dai bravi carabinieri Besegato e Zanetti.

Al momento dell'arresto l'evaso tentò reagire ma..... le manette applicate lo misero in calma.

## Da Tavagnacco.

**Pericolo di annegamento.** — A quanto riferiscono, tra i coniugi Maria Tion, d'anni 24, e Luigi Domiuissini di Pietro, d'anni 31, da Adegliacco (Tavagnacco) non corrono i più buoni rapporti, e si narra anzi che frequenti siano i bisticci fra essi e come il marito tratti tutt'altro che bene la sua giovane sposa, la quale, oltrechè essere indicata come di buonissima condotta, è una bella e simpatica donnina.

L'altr'ieri, la buona Maria era nella roggia, ove trovasi il molino del marito, e si dibatteva nell'acqua, ove certamente sarebbesi annegata se non fosse stata soccorsa e tratta fuori del canale, da parecchie donne che ivi risciacquavano la biancheria.

Fu mezzo accidente? o la giovane donna venne gettata nella roggia: o vi si buttò ella medesima?...

L'autorità ricerchi.

## Da Pordenone.

### La morte del conte Alberto Amman.

*13 luglio.* — *(B)* — Con sommo dolore venne appreso in città l'improvvisa morte del signor conte **Alberto Amman.**

Era nostro cittadino onorario. Fece dono alla Città della Casa di Ricovero.

Ai funerali il Municipio, la Congregazione di Carità, la Società Operaia saranno rappresentati; e già sono state ordinate corone di fiori a Milano.

L'egregio Presidente della Società operaia ieri sera telegrafava: *Edoardo Amman, Erba di Como. — Società operaia di Pordenone, profondamente dolorosamente colpita morte socio benemerito conte Alberto Amman, invia a Lei e famiglia vivissime condoglianze. — Marcolini,* Presidente.

---

*13 luglio* — *(B)* — Il conte **Alberto Amman** non è più.

La simpatica figura del capo dell'importante Stabilimento tanto utile alla città, l'operoso industriale che ancora giorni sono, vedemmo vigoroso fra noi, ci lasciò.

La memoria di Lui però resta imperitura nel dono che fece alla nostra Città della Casa di Ricovero, dono che ricorderà l'animo suo sempre benedetto.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

---

Ieri dall'illustrissimo signor Sindaco Dottor Antonio Querini, vennero spediti dispacci di condoglianza alla famiglia. Oggi stesso il Sindaco, e probabilmente l'Assessore conte cav. Dottor Basilio Frattina partono per Milano per rappresentare la Città ai funerali che verranno fatti alla salma proveniente da Erba.

Come già vi dissi, i nostri Istituti vi saranno rappresentati.

Gli Stabilimenti fino a giovedì staranno chiusi, mentre agli operai sarà ugualmente passato lo stipendio.

---

La mesta notizia che oggi *per espresso* ci trasmette il nostro Corrispondente da Pordenone, ci commosse vivamente. E ciò, perchè se non di persona, conoscevamo da anni il conte **Alberto Amman** per atti di animo cortese e di illuminata filantropia.

Questo illustre industriale lombardo che godeva dell'intimità di Re Umberto, era riverito e benedetto dalle classi operaie, e le sue dovizie diventarono strumento di progresso e di beneficenza.

Quanto fece per Pordenone il nostro Corrispondente lo ricorda, e quanto fosse colà amato lo sanno tutti.

Indimenticabile per noi un atto di generosità del Conte Amman. Oltre la copia della *Patria del Friuli* per la Casa di Pordenone, egli voleva riceverne una a Milano. Ed avendo letto un giorno di una colletta promossa da noi, dietro suggerimento dell'egregio Medico municipale cav. dottor Carlo Marzuttini, a favore di povera inferma giovinetta del popolo abbisognevole d'una speciale carrozzella, il Conte ci mandava da Milano quasi l'intera somma necessaria per procurare a quell'infelice l'indispensabile ausilio nella sua infermità.

Quell'atto generoso ci sorprese allora, ed al conte Alberto Amman esternammo, a nome de' concittadini, la nostra ammirazione e riconoscenza.

G.

---

TELEGRAMMA.

*Pordenone, 13 luglio, ore 10,10.* — Per i funerali Amman oggi partono il Sindaco, l'assessore Frattina ed il Presidente della Congregazione di Carità Damiani. *Bonin.*

## Da Codroipo.

**Echi della campagna bacologica.** Il raccolto bozzoli fu superiore all'aspettativa, in guisa che si calcola eguale a quello dell'anno scorso, malgrado fosse posto in incubazione minor quantità di seme. Il prezzo medio dei bozzoli si calcola L. 3 al chilogramma.

**Voto esaudito.** — *12 luglio.* — Finalmente le aspirazioni vagheggiate da tanto tempo dai Cittadini di Codroipo e paesi limitrofi verranno appagate in questi giorni.

La Rete Adriatica, per via di prova, si decise dopo tante istanze, a concedere che il Diretto 54 che passa alla nostra Stazione alle ore 7.15, faccia servizio di Posta e Passeggieri incominciando col giorno 16 corrente.

Il vantaggio che deriva al paese per questa fermata ognuno lo vede, e speriamo che questa *via di prova* possa divenire definitiva quando, la Rete Adriatica potrà conoscere il vantaggio che le porterà.

Il paese è pertanto grato a tutte quelle Egregie persone che cooperarono così efficacemente per la riuscita.

*Ausonio.*

---

**Ferro China Bisleri** provvidenza degli anemici.

## Da S. Pietro al Natisone.

**Scuola normale.** — Sabato mattina ebbero fine gli esami presso questa scuola normale. Eccovi il risultato complessivo: Nel corso complementare, classe I.a, su 18 presenti, promosse 7; alla 2.a, su 15 presenti, promosse 5; alla 3.a su 10 presenti, promosse 5; nel corso normale della 1.a classe su 10 presenti, furono promosse 4; alla 2.a su 9 presenti, promosse 2, e tre sostennero l'esame di patente; alla 3.a su 12 prepresenti, promosse 11. Agli esami di patente si presentarono 4 aspiranti del corso inferiore e ne furono approvate 2; nel corso superiore, se ne presentarono 13 e furono approvate 11. Totale promosse 37

Le alunne hanno conseguito la patente con medie da 105|140 a 132|140

Conseguirono la patente magistrale *superiore*: Battistuzzi Luigia, Coccolo Maria, Dalmassons Dela, Gasparini Argia, Graffitti Maria, Iem Giulia, Mugani Fulvia, Podgosnach Anna, Sostero Elena, Tesini Angela, Tomadini Ada.

*Patente inferiore*: Sandrigo Benvenuta.

## Da Cividale.

### Gravissima disgrazia.

*12 luglio.* — Ieri sul pomeriggio Bortolò Antonio detto *Nai* di Prestento di anni 56 padre di 5 figli, si recava come il solito a Remanzacco a condurre un carro di legna, (fascine) per il forno rurale, del quale è fornitore.

Sul carro stava il dodicenne Eugenio, uno dei figli del Bortolò (e non Pontarini, come altri disse).

Nei pressi di Moimacco, il genitore per un bisogno urgente si fermò, mentre il carro proseguiva.

Gli animali, molestati dal caldo e dalle mosche ed attratti dall'erba crescente lungo i cigli dei fossi, si sbandarono e per un falso movimento fecero rovesciare il carro.

Il ragazzo che stava sopra, di rimbalzo piombò a terra, rimanendo all'istante cadavere!..

Immaginarsi lo stordimento del povero padre, il quale, fuori di sè per la disperazione, dovette rassegnarsi a portare il morticino in data località, dove vennero i vicini e in seguito da questi avvertiti, il consesso giudiziario col sig. Pretore, carabinieri e medico.

Dopo le constatazioni di legge, il morticino venne collocato nella sala mortuaria in attesa dell'autopsia.

La sera, a tarda ora, il misero padre venne tradotto in queste carceri giudiziarie a disposizione dell'autorità.

Mi sono informato di questo infelice, e per concordi deposizioni dei conterranei, mi risultò essere egli un padre amoroso ed attivo — e doversi ascrivere il caso a fatale disgrazia; per molti anni ebbe a fare lo stesso viaggio, anche due o tre volte al giorno, col carro, e non ebbe mai a sospettare neppure della possibilità di una tale immane sciagura.

Ad ogni modo, l'autorità procede, ed auguriamo che il poveretto possa scagionarsi, non senza raccomandare ai conduttori di bestie la più severa sorveglianza.

Ho narrato del caso per il quale poco mancò che il figlio del R. Pretore non restasse vittima.

**Morsicato da una vipera.** — Venerdì poi, Zamparutti Domenico di anni 40, ammogliato, andato a pescare sul Natisone, dopo mezzodì, fu morsicato da una vipera velenosa.

Le pronte cure del dottor Sartogo lo salvarono.

**Arresto per furto.** — Imputato di furto di L. 200 a danno di una rivendugliola di qui, venne arrestata e tradotta in queste carceri una giovane. Subito che avrò maggiori particolari ve ne ragguaglierò.

**Concerto** — Il concerto della banda di sabato p. p. fu interrotto da un temporale. Peccato, perchè si doveva svolgere un brillante programma.

**Feste da ballo.** — Oggi ballarono in Pojani (Prepotto) coll'orchestra Bertossi, ad Azzano con altra orchestra, ed a Savorgnan con orchestra Ugo de Mattia. Con questi calori?

**Le feste del 19** — Vennero affissi alle cantonate dei grandi cartelloni contenenti il programma delle feste di beneficenza che si daranno nella nostra città la domenica 19 corr. Li riassumiamo: alle ore 17 vi sarà, in piazza Plebiscito, gran concerto della banda cittadina; alle ore 17.50 sulla stessa piazza si estrarrà una *tombola* con le seguenti vincite: quaderna L. 50, cinquina 100, tombola 300; alle ore 19 e seguenti gran ballo popolare e luminarie.

In quella stessa sera la compagnia goldoniana di Giacinto Gallina darà una rappresentazione nel teatro Ristori.

La società veneta effettuerà poi un treno di ritorno ad Udine, partendo da qui alle ore 23.55.

## Da Palmanova.

### Incendio.

*13 luglio.* — Iermattina, in Felletis, si incendiò il locale del signor Gio. Batta Michielli di Palmanova, affittato ad un suo colono, arrecando un danno di lire 5000.

Il locale era però assicurato con le *Generali di Venezia.*

I danni sarebbero stati anche maggiori senza il pronto accorrere dei terrazzani per le necessarie opere di soccorso.

## Da Fagagna

**Per una laurea.** — *13 luglio.* — Laureandosi oggi nella R. Università di Padova in medicina e chirurgia il distinto giovane Pietro D'Orlandi, gli amici di qui, con gentile pensiero gli dedicarono i seguenti versi, fattura del *sior Fabio.*

*Al gnuv Ciroi e Miedi*

PERIN DOTOR D'ORLAND

I siei amis di Feagne

*e' fasin uè chest chant.*

I.o

Cumò che a menedat
Tu has za la Chirurgie,
Capaç di scuartà fur
Magari une furmie;

II.o

Cumò che pe' to scienze
A ognun tu sas a di
Se al ha di fa fagot
O di restà a pati;

III.o

Se i cuei là di Vilalte
A onor di tante scienze
Cun dut San Zuan di Cuel
E fasin riverenze;

IV.o

Se de Perarie al Lini
Di nialtri si discor;
Lasse ai amis che ziglin:
Viva Perin Dotor!

V.o

Viva il Dotor d'Orland
E il Cil cu ò concetti
Cariere splendidissime
Al neo Ciroi e Miedi.

---

### Comunicato.

Morsano, 12 luglio.

*Egregio signor Direttore.*

Nel N. 165 del pregiato di Lei Giornale leggo un articolo che offende i frazionisti di S. Paolo. Ora, siccome la notizia è assolutamente falsa, così prego la gentilezza della S. V. a volerla far smentire.

Se i carabinieri non fossero intervenuti, e fosse mancata l'opera pacificatrice di persone influenti (persone che esistono solo nella mente dell'articolista) non si avrebbero avuti disordini, perchè, caro signor articolista, gli abitanti di S. Paolo sono probi ed onesti, e sanno rispettare i diritti degli altri.

E' poi falso che fra Sindaci si stia cercando un accomodamento.

Mi riserbo inoltre di sporgere querela contro l'autore dell'articolo e degli altri responsabili.

Ringraziandola infinitamente, coi sensi della massima stima mi segno

della S. V. devotis.

*E. Pittana.*

Sindaco di Morsano al Tagliamento.

## Soldato friulano

### gravemente ferito da un compagno a Piacenza.

Nella *Libertà* di Piacenza di iermattina, troviamo questi particoli su di un triste fatto accaduto colà.

Angelo Simonato del Distretto di Udine — classe 1873 — stava scopando nella propria camerata; a cavalcioni su di una branda, nel medesimo stanzone, Raffaele Salotto ripuliva il suo fucile. Nessun altro si trovava in quel locale.

Il Salotto che da poco tempo si trova al nostro distretto, prima di venir qui aveva subito una condanna di diversi mesi di carcere per insubordinazione. Ieri l'altro mattina il Salotto si era dato ammalato; ma il medico di servizio, invece che farlo ricoverare all'Ospedale, gli ordinava il semplice riposo.

E pare che il Salotto si lamentasse di ciò col compagno Simonato, che stava scopando, il quale, ridendo, gli avrebbe scherzosamente detto: « *Lascia fare, morirai così al distretto senza sacramenti* ».

Tutto ad un tratto il Simonato, che stava sempre scopando colle spalle rivolte al compagno, udì una forte detonazione a poca distanza e nel medesimo tempo sentiva ferirsi all'omero sinistro, e pel dolore stramazzava a terra.

Aveva sparato contro di lui, a bruciapelo, il Salotto, il quale, deposto il fucile in un angolo della camerata, nascondendo il bossolo della cartuccia sotto le coltri del letto, fuggiva giù nel cortile.

Il sottotenente medico del distretto prodigò le prime cure al ferito, il quale aveva alla spalla sinistra una ferita rientrante da dove era penetrato il proiettile. Il Simonato fu d'urgenza con una barella trasportato all'Ospedale militare.

Nel medesimo tempo altri soldati, raggiunto il Salotto, trovarono che pur esso si era ferito, leggermente però, con due o tre colpi di coltello alla gola, e gli rinvenivano addosso un'altra cartuccia, che il Salotto non volle e forse non potè sparare.

Anch'egli fu trasportato all'Ospedale militare.

## Cronaca Cittadina.

**Bollettino meteorologico**

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Luglio 13 Ore 8 ant. Termometro 24.4
Min. Ap. notte 18.5 Barometro 754
Stato atmosferico Bello
Vento N. pressione Stazionaria
IERI: Bello
Temperatura: massima 31.1 Minima 18.9
media 24.82 acqua caduta

**Bollettino astronomico**

Luglio 8

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 4.32 | leva ore | 7.27 |
| Passa al meridiano | 12.12.6 | tramonta | 21.31 |
| Tramonta | 19.54 | età giorni | 3 |

### La prima mostra Artistico-industriale fra operai in Udine.

Venne jeri pubblicato il seguente manifesto:

Per iniziativa di alcuni giovani operai della nostra Città, nel prossimo ottobre si terrà in Udine la *Prima Mostra Artistico Industriale fra operai.*

Vi si accoglieranno i prodotti di operai ed operaie concittadini che abbiano compiuto i sedici anni e non oltrepassati i venticinque. Essa sarà un valido mezzo per rilevare quanto traggano profitto, i giovani operai, dalla istruzione artistico-industriale loro impartita.

Il Comitato confida che molti dei nostri giovani vorranno concorrervi, e per meglio far conoscere la propria capacità ed artistica educazione e perchè i visitatori abbiano campo d'istituire loro confronti, di trarre dalle visite loro non soltanto la maggior possibile soddisfazione, ma ed anche il migliore e più preciso concetto di quel che può fare la nostra gioventù operaia, laboriosa, intelligente, animata da buoni propositi.

Dei lavori da esporsi verranno formate tre categorie, secondo l'età dell'espositore, cioè; Cat. 1. oggetti esposti da giovanetti fra gli anni sedici e diciotto; Cat. 2. oggetti esposti da giovani fra gli anni diciuove e ventiuno; Cat. 3. oggetti confezionati da giovani fra li ventidue ed i venticinque anni d'età. Gli oggetti saranno inoltre opportunamente divisi e classificati, secondo la loro natura — Ai migliori espositori nelle varie categorie si assegneranno medaglie ed altre distinzioni. — Degli oggetti esposti sarà ammessa la vendita.

Con altro manifesto verrà indicato il luogo scelto per questa prima Mostra, fatta con l'unica mira di giovare al perfezionamento dei nostri operai. Che se l'appoggio del pubblico non sarà per mancarci — e molto speriamo nel favor cittadino — al primo nostro tentativo altri ne seguiranno, e lo scopo nostro andrà raggiunto in misura sempre crescente.

S'incoraggi adunque un'idea, la quale potrà essere fruttuosa di bene: noi fermamente lo speriamo.

Udine, 14 luglio 1896.

*Il Comitato.*

N.B. Per adesioni e informazioni, rivolgersi, anche mediante lettera, alle Scuole d'Arti e Mestieri.

**Nuovi medici.**

Vedemmo oggi annunciate, con epigrafi e poesie d'occasione, le nuove lauree in medicina di: Ruggiero Zattero, Giuseppe Gojazzi, Aldo Fabris e Pietro D'Orlando.

S'indottorarono nella Università di Padova.

Congratulazioni.

**Vita militare.**

Furono promossi a tenenti nel reggimento *Lodi* Cavalleria i sottotenenti Moresco Secondo e Contin di Castelseppio Eugenio di Lodi; e il sottotenente contabile Miglia Giovanni.

**Sant' Ermacora.**

Meno folla del solito, forse quest'anno, si riversò nella Città per la festa di S. Ermacora dai villaggi e dalle terre contermini.

Alla solenne funzione in Duomo assisteva numerosissimo pubblico.

Il ballo sotto la Loggia Municipale fu... animato, e si svolse tra i soliti incidenti delle *cuciture*, con i soliti clamori e risa. Ad un altro anno!

**Ferrovie e lavori.**

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che anche agli effetti delle dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni sia approvato il progetto compilato dall'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali per l'impianto del servizio d'acqua nella stazione per la Carnia, lungo la ferrovia da Udine a Pontebba. La spesa preventivata per l'esecuzione dei lavori all'uopo occorrenti, ammonta a L. 22.750.

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 13 luglio a lire 106.96

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 luglio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.—.

**Contravvenzione.**

Luigi fu Giovanni Brusadola quarantanovenne, da Udine, fu ieri dichiarato in contravvenzione alla sorveglianza speciale, cui egli è soggetto.

**Agli egregj Signori del *Paese*.**

Con piacere abbiamo letto il numero di sabato dell'*Organo della Democrazia friulana*. Quelli egregj Signori che *scrivono il loro Giornale* (non già, per avere un giornale, affastellano notizie politiche e fatti varii tanto da far nero il bianco e minchionare il Pubblico) hanno il serio proposito di propugnare principj politici e gli *ideali* del loro Partito; quindi con que' egregj Signori è possibile, e sarà non inutile venire ad onesta polemica. Li assicuriamo, dunque, che, appena sia sciolta la crisi ed il Parlamento andrà in vacanza, noi saremo pronti a scendere in lizza per rispondere a tutti gli argomenti lumeggiati in altro numero del *Paese* dal Collaboratore straordinario.

E tanto più volentieri, inquantochè siffatta polemica sarà, come dicesi nello stile giornalistico, di *attualità palpitante*, per certe variazioni testè avvenute nell'Estrema Sinistra parlamentare.

G.

**Il processo della *Stella d'Italia* in Tribunale.**

Sabato, nell'udienza antimeridiana, si svòlse in Tribunale l'appello interposto contro la nota sentenza del Pretore del I Mandamento.

Presiedeva il nob. Bragadin, giudici Fiorasi e nob. Ovio.

Il difensore on. avv. Giuseppe Girardini, sviscerando la causa nelle circostanze di fatto e nelle deduzioni giuridiche, con acute argomentazioni e col citare massime di Cassazione su ciascheduno dei *motivi* della sentenza pretoriale, persuase il Tribunale a riconoscere l'inesistenza di reato, e quindi il Tribunale emise sentenza di *non luogo a procedimento.*

Assistevano all'udienza, fra il Pubblico, parecchi egregj avvocati, per udire la brillante arringa dell'on. difensore, cui noi esterniamo anche pubblicamente la nostra ammirazione e gratitudine.

G.

**Smarrimenti.**

Jermattina, in Mercatovecchio, dal Caffè Dorta fino al negozio Basevi, fu smarrita una catenella d'oro d'orologio, di quelle a *chatelaine*, con *brêloque*. Portandola al nostro ufficio, l'onesto che l'avesse rinvenuta riceverà competente mancia.

— Jersera, da fuori porta Gemona al Ponte d'Isola fu smarrito un orologio d'argento con catenella d'ottone. All'onesto che l'avesse rinvenuto, ripetiamo quanto sopra.

**Ragazzi onesti.**

Verso le 10 di ieri i due ragazzi Ferruccio Cioffi di Antonio d'anni 12 e Umberto Cremese di Giovanni d'anni 7 portarono alla Pubblica Sicurezza una catenella d'oro con relativo ciondolo, da loro rinvenuta di fronte il Caffè Dorta.

Evidentemente, è la medesima della quale annunciamo altrove lo smarrimento.

**Corso delle monete.**

Fiorini 224.50 Marchi 131.75
Napoleoni 21.35 Sterline 26.80

### MEMORIALE DEI PRIVATI.

**Statistica Municipale.** Bollettino settimanale dal 5 all'11 luglio 1896.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 8 femmine 5
» morti » 1 » 1
Esposti » — » —
Totale n. 15.

*Morti a domicilio.*

Giuseppe Cescutti di Giuseppe di giorni 10 — Antonio Lardoni fu Francesco d'anni 56 sarto — Luigi Iseppi fu Antonio d'anni 51 vetturale — Gio. Batta Bertoli fu Bortolomio d'anni 69 falegname — Partolomea Fant-Scrosoppi fu Francesco d'anni 75 casalinga — Teresa Gabaglio di Giovanni d'anni 6 scolara — Giuseppe Castellani fu Bonifacio d'anni 85 cocchiere — Michele Iadri di Pietro d'anni 33 agricoltore.

*Morti nell'Ospitale civile*

Giovanna Vidoni-Midena fu Valentino d'anni 45 contadina — Anna Donati-Toffoli fu Gio. Batta d'anni 79 casalinga.

*Morti nell' Ospizio Esposti.*

Lucia Coppo di giorni 11 — Luigia Silveri di giorni 19.

*Morti nella Casa di Ricovero.*

Pietro Rona fu Giuseppe d'anni 77 muratore.

Totale N. 13

dei quali 1 non appartenenti al comune di Udine

*Pubblicazioni di Matrimonio.*

Vittorio Rizzi muratore con Pierina Cerni casalinga — Antonio Noselli servo con Elisabetta Baldo contadina.

**LOTTO**

Estrazione dell'11 luglio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 64 | 19 | 26 | 76 | 13 |
| Bari | 74 | 83 | 14 | 72 | 25 |
| Firenze | 57 | 82 | 31 | 6 | 84 |
| Milano | 31 | 74 | 84 | 68 | 48 |
| Napoli | 59 | 73 | 38 | 40 | 69 |
| Palermo | 19 | 35 | 10 | 29 | 48 |
| Roma | 34 | 76 | 3 | 25 | 45 |
| Torino | 60 | 41 | 12 | 43 | 26 |


**AUGUSTO VERZA**

*Vedi avviso in IV.a pagina*


Gazzettino Commerciale

**Mercato del bestiame.**

Cividale, 11 luglio.

*Bovini.* La stagione che corre è poco propizia al nostro mercato: i molti lavori campestri trattengono gli agricoltori dal parteciparvi.

Oggi quindi erano esposti in vendita soltanto un tre centinaia di capi, e si fecero relativamente molti affari in vitellame.

**Le offerte di Menelik ai prigionieri.**

Si assicura che Menelik abbia fatto grandi offerte ai prigionieri italiani, che volessero rimanere presso di lui, per organizzare il suo esercito e per eseguire lavori importanti per la sua residenza, come per i lavori pubblici che ha intenzione di fare nel suo impero, specialmente ponti e strade.

Le offerte più generose sarebbero state fatte agli ufficiali e sottufficiali d'artiglieria, i quali hanno opposto un reciso rifiuto.

I soldati, come se si fossero data la parola d'ordine, risposero che accettando verrebbero meno al loro onore militare perchè sarebbero dichiarati disertori e traditori della patria.

**Ciò che scrive Albertone dallo Scioa.**

E' giunta al Ministero della guerra una lettera del generale Albertone. Questi dice che i prigionieri italiani, pur soffrendo, per mancanza di vesti, il freddo notturno, sono trattati relativamente bene ed aspettano fiduciosi di essere liberati.

Il *Messaggero* dice che Albertone scrisse pure ad un amico ed alla famiglia a Roma. Dice che gode buona salute e spera di rimpatriare presto.

Il *Messaggero* osserva che queste lettere sembrano scritte sapendo che saranno sottoposte alla censura scioana; diversamente non si spiegherebbe l'eccessivo loro laconismo. Però tutte parlano del buon trattamento e della cortese ospitalità.

Nel collegio di Minervine Murge fu eletto Bovio con 1574 voti.

—

Collegio di Acquaviva delle fonti: Eletto Nocito con voti 2288.

### *Notizie telegrafiche.*

**Cose di Candia.**

**Costantinopoli,** 12. Due terzi dei deputati si sono riuniti a La Canea. Gli epitropi rinunziarono a parecchi punti delle rivendicazioni; i punti principali mantenuti sono: la nomina del governatore generale cristiano per la durata di 5 anni e con diritto di veto d'accordo con le potenze; l'impiego di metà delle entrate doganali per l'isola di Candia e la modificazione della procedura elettorale. Gli epitropi inviarono a La Candia una commissione per sorvegliare che i deputati si conformino esattamente alle rivendicazioni convenute. L'apertura dell'assemblea è assicurata mediante l'intervento dei consoli.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*


**Studio fotografico**

BENE AVVIATO E PREMIATO
da vendere
in buona piazza della Provincia.

**AVVISO.**

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rauro N. 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

**PEPTONE DI CARNE**

della Compagnia *Liebig*

Eun ottimo nutrimento per malati di stomaco.

**LIVOTTI ANGELO**

**Negozio Cappelli Via Cavour N. 40**

di fronte alla Farmacia Comelli

**Liquidazione Volontaria**

Il sottoscritto a datare del giorno 12 corr. mese darà principio alla liquidazione del grandioso assortimento di Cappelli e berretti, per uomo, e bambini, nei colori e forme di ultima novità.

Si praticheranno i seguenti prezzi

Cappelli di merinos, forma e colori diversi da L. 1,25 a L. 2 — detti finissimi, Marca Flèctar, novità da L. 2 a L. 3.

Floss finissimi a prezzi d'occasione.

Grandioso assortimento cappelli duri (occasione) nelle più recenti forme da L. 3 25 a L. 3 50.

Finissimi Inglesi da L. 6 a 6.50.

Cappelli di paglia Tropicale ed extrafine da L. 2 in più.

*Prezzi speciali ai rivenditori.*

**D.r G. RIVA**
Grande Stabilimento
**Pianoforti ed Harmoniums**
Via della Posta 10
**UDINE — Piazza del duomo — UDINE**
*Vendita — Noleggio — Cambio*

Organi Americani con pedaliera per i studiosi

Pianoforti meccanici a doppio uso

**Novità: PIANO MELODICO**

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate e con **meccanica a ripetizione.**

Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

**Avviso agli agricoltori.**

*Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.*

*Si accettano Commissioni anche per ferrovia.*

**Bevande raccomandate**
**PER L'ESTATE.**

**Granatina.** Estratto dalla Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante e imbattente gli strati irritabili della gola. Alla bott. L. 2.50.

**Soda Champagne.** Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi col Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

**Menta Glaciale.** Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

*In vendita presso la Ditta*
**Ceria e Parma.**

**MALATTIE**
**DEGLI OCCHI**
**DIFETTI DELLA VISTA**

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero **stabilitosi in Udine**, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le procedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

**LUIGI ZANNONI**
UDINE TRIESTE
Via Savorgnana 6 — Corso piazza S. Giacomo 1
Ricca Esposizione per la vendita scambio di
**PIANOFORTI, ORGANI**
**ED ARMONIUMS**
RAPPRESENTANZA
delle Primarie fabbriche di tutti i paesi
**NOLEGGIO,**
**accordature riparazione**

**Presso la premiata officina meccanica**
**FRATELLI ZANNONI**
Udine — Via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche, ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

SPECIALITA' **PHOENIX** SPECIALITA'
MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA
la migliore che si conosca
lavorando tanto per uso famiglia come per sarte e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Nello stesso premiato lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano *Regina Margherita* per sole lire **40** l'una, garantite.

**FRANCESCO COGOLO**
**callista**
*Via Grazzano numero 91*
(Vedi avviso in quarta pagina)

Specialità della Ditta
**ITALICO PIVA**
**UDINE**
**EUREKA! EUREKA!**
Liquore delicato, ricostituente e digestivo
da prendersi tanto solo che al seltz.

*« Il vostro* **Eureka** *è uno dei migliori liquori italiani.*
Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno »

**SI VENDE** nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

OSSERVATORIO BACOLOGICO
**GIROLAMO SPAGNOL E C.**
in VITTORIO (Veneto)
XIV. ANNO D'ESERCIZIO
**Seme Bachi Cellulare**

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose.

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

**TOSO ODOARDO**
**Chirurgo-Dentista**
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

***Caffè Restaurant Ferrovia***
UDINE.
*Oggi lunedì 13 luglio 1896.*
MENU DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Pasticcio di Maccheroni — Rostbraten all'ungherese con capperi — Scalopp alla marsigliese — Beefsteak con occhio di bue — Piccioni fritti alla lombarda.

DOLCI.

Pouding alla cioccolata — Torta di mandorle — Omelette al confeteur.

C. Burghart.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

# AUGUSTO VERZA - UDINE

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Profumerie - Giuocattoli - Costumi da bambini
Articoli da viaggio - Oggetti per regali

OMBRELLINI - BASTONI - OMBRELLI

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE · COLLI · POLSI · CRAVATTE

## DEPOSITO E RAPPRESENTANZA PER UDINE E PROVINCIA

DALLE PIU' IMPORTANTI FABBRICHE DI VELOCIPEDI INGLESI, AMERICANE E TEDESCHE

Humber - Raleigh - Rudge-Whitworth

**Cleveland - Sterlng - Opel - Townend - The Steel**

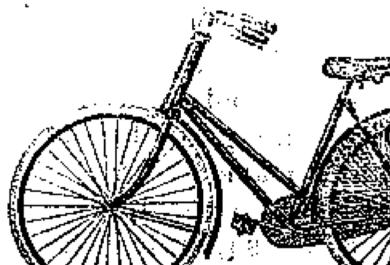
**Swift - Edison - ed altre**

**DA L. 195 - 260 - 300 ECC.**

**DEPOSITO DI TUTTE LE SPECIALITA' CIGLISTICHE**

Camere d'aria e coperture di tutti i tipi misure e prezzi

COSTUMI PER VELOCIPEDISTI



**MAGLIE FANTASIA - BERRETTI - CALZE - SCARPE**

## Noleggio velocipedi - Officina per riparazioni

# DIFFIDA

L'**Acqua Chinina Migone**, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C., *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

## ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

## Grande assortimento bracciali per lampade

**in ferro battuto e dorato con catene e gruppi e ne sono di ogni prezzo**

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argonto, ostensori e quanto occorre al decoro pel culto

**CANDELIERI LAMPADE ECC.**

**PREZZI DA CONVENIRSI.**

# LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**ombrellini ed ombrelli**

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4 - 5 - 6** a **20**. Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1 - 2 - 3 - 5**.

GRANDE ASSORTIMENTO

***BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI***

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

**il tutto a prezzi da non temere concorrenza**

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

## CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

**Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 9.**

Trovasi in tutte le farm.

## ORARIO DELLA FERROVIA

**Partenze da Udine.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 1.55 | per | Venezia |
| O | 2.56 | » | Cormons-Trieste |
| O | 4.45 | » | Venezia |
| O | 5.55 | » | Pontebba |
| M | 6.02 | » | Cividale |
| M | 6.10 | » | Pordenone, treno merci con viagg |
| D | 7.55 | » | Pontebba |
| O | 7.57 | » | Palmanova-Portogruaro-Venezia |
| — | 8.— | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr |
| O | 8.01 | » | Cormons-Trieste |
| M | 9.15 | » | Cividale |
| O | 10.35 | » | Pontebba |
| M | 11.20 | » | Cividale |
| D | 11.25 | » | Venezia |
| — | 11.20 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr.) |
| M | 13.14 | per | Palmanova-Portogruaro |
| O | 13.20 | » | Venezia |
| — | 14.50 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr.) |
| M | 15.42 | » | Cormons-Trieste |
| O | 15.44 | » | Cividale |
| D | 17.06 | » | Pontebba |
| O | 17.25 | » | Cormons-Trieste |
| O | 17.26 | » | Palmanova-Portogruaro |
| O | 17.30 | » | Venezia |
| O | 17.35 | » | Pontebba |
| — | 18.— | » | S. Daniele |
| M | 20.10 | » | Cividale |
| D | 20.18 | » | Venezia |

**Arrivi a Udine.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| O | 1.30 | da | Trieste-Cormons |
| O | 2.35 | » | Venezia |
| O | 7.38 | » | Cividale |
| D | 7.45 | » | Venezia |
| O | 8.32 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr. |
| M | 9.09 | » | Portogruaro-Palmanova |
| O | 9.25 | » | Pontebba |
| M | 10.— | » | Venezia |
| M | 10.15 | » | Cividale |
| D | 11.05 | » | Pontebba |
| O | 11.10 | » | Trieste-Cormons |
| — | 12.40 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona) |
| M | 12.45 | » | Cividale |
| O | 12.55 | » | Trieste-Cormons |
| O | 15.24 | » | Venezia |
| — | 15.35 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.) |
| O | 15.47 | » | Portogruaro-Palmanova |
| D | 16.56 | » | Venezia |
| O | 17.06 | » | Pontebba |
| O | 17.16 | » | Cividale |
| M | 19.33 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 19.35 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona. |
| O | 19.40 | » | Pontebba |
| M | 19.055 | » | Trieste-Cormons |
| D | 20.05 | » | Pontebba |
| O | 21.22 | » | Cividale |
| O | 21.40 | » | Pordenone, treno merci con viagg. |
| M | 23.40 | » | Venezia |

## FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

## L'Acqua di Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

**L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.**

## MADRI PUERPERE CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatola di grammi 200 L. 1.00**

Volete la Salute ???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

## Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

**F. BISLERI E C. MILANO**